

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 ottobre 2024, n. 555

ID VIA 1031 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa al progetto denominato "Chiusura definitiva dell'impianto di discarica Dupont Energetica S.p.a. ubicata nel comune di Canosa di Puglia" proposto dalla società Dupont Energetica S.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*, con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di*

accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’art.6 comma 9
- **della L. 241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. n. 451916/2024 del 19.09.2024, la società DUPONT ENERGETICA S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui al progetto denominato *“Chiusura definitiva dell’impianto di discarica Dupont Energetica S.p.a. ubicata nel comune di Canosa di Puglia”*. Con la medesima pec, il Proponente ha inviato la *“Lista di Controllo”* di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 nonché una relazione tecnica con relativi allegati.

Considerato che:

- l’art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II- bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

Rilevato che:

- l’impianto è stato già sottoposto in passato a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale comprensiva del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con il rilascio dei seguenti provvedimenti:
 - Provvedimento di A.I.A. n. 5/2009 della Regione Puglia;
 - Provvedimento di A.I.A. n. 126/2016 della Regione Puglia;

Considerato che:

- la presente istanza di art.6 c.9 è stata presentata dalla società DUPONT ENERGETICA S.p.a. in riscontro alla richiesta di cui alla nota del Servizio AIA e RIR della Regione Puglia prot. n. 0384911/2024 del 29.07.2024 nell’ambito della comunicazione delle modifiche progettuali di cui all’art. 29nonise del D.lgs. n. 152/2006
- dalla lettura dell’elaborato *“Lista di controllo”*, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la

società DUPONT ENERGETICA S.p.a. rileva che [...] *La discarica è stata progettata secondo i criteri del D.Lgs. 36/2003 e autorizzata con AIA D.D. n.5/2009 della Regione Puglia e successivamente modificata con D.D. della Regione Puglia n. 126/2016. [...] In vista della realizzazione della chiusura definitiva, con istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione (D.D. Regione Puglia 126/2016) ex art.29-octies, ha richiesto alla Regione Puglia l'autorizzazione per le seguenti modifiche:*

1. *Modifica del Pacchetto di chiusura definitivo, riprogettato secondo i criteri definiti dal D.lgs. 121/2020;*
2. *Adeguamento della gestione delle acque meteoriche conseguentemente alla modifica del capping finale di discarica. Tutta la portata di progetto viene immessa nella tubazione interrata esistente per lo scarico già autorizzato verso il torrente Locone;*
3. *Ri-trivellazione di n.16 pozzi per l'estrazione del biogas, per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione.*

- *in merito alla modifica di cui al **punto 1**, la società DUPONT ENERGETICA S.p.a. rileva che [...] la motivazione alla base della presente proposta di modifica progettuale risiede nella volontà di adeguare il sistema di chiusura definitiva della discarica in oggetto, ai disposti di cui al D.Lgs. n.121/2020. Nello specifico, si ritiene che l'impiego del sistema multistrato previsto dalla citata norma, garantisca, nel tempo, una più efficace conterminazione del rifiuto rispetto all'ambiente circostante. [...] L'analisi dei cedimenti condotta nel primo semestre 2024 ha mostrato risultati tali da considerare ormai il corpo rifiuti completamente assestato. [...] l'adeguamento del sistema di copertura al D.lgs. n.121/2020 consente, al gestore dell'impianto, di realizzare la copertura definitiva entro i due anni successivi alla chiusura dei conferimenti. Inoltre, in relazione alle possibilità di impiego di materiali e spessori del sistema multistrato di cui è composto il sistema di chiusura definitiva, è possibile ridurre sensibilmente il peso complessivo a vantaggio di una maggiore stabilità e funzionalità.*
- *in merito alla modifica di cui al **punto 2**, la società DUPONT ENERGETICA S.p.a. rileva che [...] È stato verificato come le opere di cui al presente progetto sono compatibili con il regime di piogge caratteristico dell'area in esame e che le verifiche idrauliche condotte sui sistemi di regimazione esistenti, diano esito positivo in relazione alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.121/2020. Nello specifico le verifiche idrauliche relative alla rete di regimazione delle acque di ruscellamento o superficiali sono state condotte considerando un tempo di ritorno, relativo all'evento meteorico, pari a 10 anni, incrementando la portata di piena derivante del 30%. Non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato: la modifica proposta non comporta variazioni alle superfici impermeabili in quanto relativa esclusivamente al pacchetto di chiusura finale della discarica, senza nessuna modifica dei piazzali, impianti e strutture annesse. Non sono previste variazioni del dimensionamento della canalina perimetrale (a chiusura finale del corpo discarica) di raccolta delle acque meteoriche e del collettore finale di scarico, previsti da progetto approvato. Inoltre la modifica progettuale non prevede ulteriori scarichi diretti nei corpi idrici superficiali.*
- *in merito alla modifica di cui al **punto 3**, la società DUPONT ENERGETICA S.p.a. rileva che [...] Nell'ambito delle attività di cui al presente progetto, al fine di migliorare e garantire una efficiente estrazione di biogas dalla discarica, si prevede la ri-trivellazione di n. 16 nuovi pozzi di estrazione del biogas per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione. Pertanto, il sistema di gestione attualmente implementato in impianto, e già autorizzato e operativo, non subirà alcuna modifica. Infatti, il numero di sottostazioni di regolazione, per l'allaccio dei collettori principali provenienti dalla rete di raccolta collegata ai pozzi di estrazione, il motore e la torcia di emergenza non subiranno modifiche o alterazioni rispetto a quanto già realizzato. Si precisa, che tale attività consiste nella ri-trivellazione di pozzi già esistenti, escludendo quindi l'incremento del numero di pozzi totali.*

Atteso che:

- *Le modifiche oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale, non comportano una*

variazione degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato con D.D. 126/2016, inoltre comportano una più efficace conterminazione del rifiuto rispetto all'ambiente circostante, una migliore gestione delle acque meteoriche ed una migliore captazione del biogas attraverso la ri-trivellazione dei pozzi. (cfr., elaborato "Lista di controllo");

- **1 MODIFICA DEL PACCHETTO DI CHIUSURA DEFINITIVA.** La riprogettazione del pacchetto tecnico di chiusura definitiva è stata effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 come modificato dal D.Lgs 121/2020. Il nuovo pacchetto tecnico proposto sarà costituito dai seguenti elementi (dall'alto verso il basso):

1. *Strato superficiale di copertura (sp. 1,0 m):*

- sarà realizzato mediante l'impiego di terreno vegetale misto a compost, proporzioni 70/30%, idoneo all'attecchimento delle specie arboree di cui al presente progetto e avrà spessore maggiore o uguale a 1 m con la duplice funzione di favorire l'attecchimento delle specie vegetali e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche. Inoltre, a protezione dell'azione erosiva esercitata dalle acque meteoriche di ruscellamento, nella fase immediatamente successiva alla posa del terreno vegetale misto a compost, fino all'attecchimento delle specie vegetali messe a dimore, sarà posata, in corrispondenza delle scarpate una biostuoia preseminata;

1.a) *Elemento di rinforzo (geogriglia):*

- all'interfaccia tra lo strato di terreno vegetale misto a compost ed il geocomposito drenante, solo in corrispondenza delle scarpate, sarà installato un elemento di rinforzo (geogriglia) al fine di garantire la stabilità del pacchetto tecnico;

2. *Geocomposito drenante:*

- Immediatamente al di sotto dello strato di copertura in terreno vegetale misto a compost sarà posato un geocomposito drenante avente una permeabilità idraulica equivalente allo strato drenante in misto granulare () al fine di garantire il corretto convogliamento e deflusso delle acque meteoriche di infiltrazione;

3. *Geomembrana in HDPE liscia/ruvida (sp. 1,0 mm):*

- sarà posato sul geocomposito bentonitico al fine di garantire la protezione e l'integrità dello strato minerale compatto accoppiato sottostante;

4. *Geocomposito bentonitico (sp. 7,8 mm):*

- sarà posato, accoppiato allo strato minerale compatto in argilla, un geocomposito bentonitico di spessore pari a 7,8mm e permeabilità idraulica garantendo complessivamente un tempo di attraversamento equivalente ai minimi normativi;

5. *Strato minerale compattato (sp. 0,2 m):*

- sarà realizzato in argilla avente caratteristiche di permeabilità e sarà integrato da un rivestimento impermeabile costituito dalla geomembrana in HDPE di cui al punto 4.;

6. *Strato drenante biogas (sp. 0,5 m):*

- sarà realizzato con materiale granulare inerte ed avrà permeabilità idraulica compatibile con il biogas prodotto protetto da un geotessile non tessuto da 600 gr/mq;

7. *Strato di regolarizzazione (sp. 0,2 m):*

- sarà realizzato con materiale inerte ed avrà la funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva.
- Il pacchetto di chiusura definitiva proposto avrà caratteristiche tali da:
 - minimizzare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo della discarica;
 - consentire il corretto esercizio dei sistemi di raccolta del percolato;
 - evitare la fuoriuscita incontrollata di biogas;
 - adattarsi ai cedimenti nel tempo dell'ammasso dei rifiuti;

- *favorire la piantumazione e la sistemazione a verde dell'area.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo");

- **2 GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE.** *Il progetto prevede di regimare le acque meteoriche ricadenti all'interno del perimetro della discarica mediante:*
 - *un sistema di canalette in acciaio semicircolari, da posizionare sul colmo della discarica di diametro pari a 600mm;*
 - *embrici da posizionare sulle scarpate ad interasse circa 100m, per convogliare le acque ricadenti sul colmo e sulle berme intermedie;*
 - *canaletta da posizionare lungo il perimetro della discarica all'interno della quale viene convogliata tutta la portata di progetto che successivamente viene immessa nella tubazione interrata esistente per lo scarico verso il torrente Locone (scarico autorizzato con D.D. 93 del maggio 2007 dalla Provincia di Bari – Servizio Ambiente e successivamente autorizzato con AIA D.D. 5/2009 e successiva AIA D.D. 126/2016).*

(cfr., elaborato "Lista di controllo");

- **3 GESTIONE BIOGAS.** *Nell'ambito delle attività di cui al presente progetto, al fine di migliorare e garantire una efficiente estrazione di biogas dalla discarica, si prevede la ritrivellazione di n. 16 nuovi pozzi di estrazione del biogas per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione. Pertanto, il sistema di gestione attualmente implementato in impianto, e già autorizzato e operativo, non subirà alcuna modifica. Infatti, il numero di sottostazioni di regolazione, per l'allaccio dei collettori principali provenienti dalla rete di raccolta collegata ai pozzi di estrazione, il motore e la torcia di emergenza non subiranno modifiche o alterazioni rispetto a quanto già realizzato. Si precisa, che tale attività consiste nella ri-trivellazione di pozzi già esistenti, escludendo quindi l'incremento del numero di pozzi totali.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo").

Alla luce di quanto su rilevato e considerato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) e relativi allegati, trasmessa dalla società DUPONT Energetica S.p.a. con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. n. 451916 del 19.09.2024

RITENUTO che, le modifiche progettuali così come descritte e rappresentate dalla società DUPONT Energetica S.p.a. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 si configurano come migliorie tecniche finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto già autorizzato in AIA con DD n. 5/2009 e 216/2016. In particolare, le modifiche introdotte nell'ambito dell'istanza di riesame AIA con valenza di rinnovo e modifica della chiusura definitiva dell'impianto IPPC discarica Dupont Energetica s.p.a:

- non comportano una variazione degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato con D.D. 126/2016;
- comportano una più efficace conterminazione del rifiuto rispetto all'ambiente circostante, una migliore gestione delle acque meteoriche;
- comportano una migliore captazione del biogas attraverso la ri-trivellazione di alcuni pozzi;
- Non è previsto alcun consumo di suolo aggiuntivo rispetto a quanto già autorizzato e pertanto produzione di terre e rocce da scavo;
- La modifica proposta non apporta variazioni alle attività già autorizzate ed esercitate in discarica e quindi non sono previste variazioni alle emissioni sonore. Il monitoraggio delle emissioni sonore non subirà modifiche;
- le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica, pertanto non si prevedono incrementi sulla mobilità locale;

RILEVATO, altresì, che la proposta di modifica non rientra tra le categorie di cui ai comma 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003

e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, le proposte di modifica progettuali, così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. *"Lista di controllo"* (quest'ultimo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante) e *"Istanza"*, presentata dal gestore DUPONT ENERGETICA S.p.a. non sostanziali ai fini VIA, potendo escludere potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** le modifiche progettuali proposta dal gestore DUPONT ENERGETICA S.p.a. in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - Allegato 1: Elaborato *"Lista di controllo"* per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, settembre 2024;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (e.g. VInCA) e in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto, nonché per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative

ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio (i.e. post-gestione della discarica) introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - DUPONT ENERGETICA S.p.a., con sede legale in Zona Industriale 8, Lanciano (CH);
 - Servizio AIA e RIR della Regione Puglia.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 44 pagine, per un totale di 55 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All.1 - Lista controllo art.6 co. 9-signed.pdf - bee2cb908bfde59f9e73c56eb236dc1c5048ab1d9b1f4bd8352b0ee03249ee6a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
<p><i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico</i></p> <p>Riesame AIA con valenza di rinnovo e modifica della chiusura definitiva dell'impianto di discarica Dupont Energetica S.p.A. ubicata nel comune di Canosa di Puglia.</p>

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ___	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, lettera p	
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ___	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato VIII, punto 5.4	Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA MODIFICA IN PROGETTO

Il presente progetto riguarda l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione ex art.29-octies della discarica Dupont-Canosa. La discarica è stata progettata secondo i criteri del D.Lgs. 36/2003 e autorizzata con AIA D.D. n.5/2009 della Regione Puglia e successivamente modificata con D.D. della Regione Puglia n. 126/2016.

Alla luce delle prescrizioni autorizzative è previsto che la copertura definitiva della discarica fosse effettuata entro 5 anni dalla cessazione del conferimento. Nel contempo le medesime prescrizioni autorizzative prevedono che per poter procedere alla realizzazione del capping di chiusura finale, è necessario che sia terminato il processo di assestamento del corpo rifiuti. L'atto Autorizzativo fornisce poi il parametro per considerare poi il processo di assestamento esaurito stabilendo appunto che *"il processo di assestamento può ritenersi esaurito, e quindi avviabile la realizzazione della copertura definitiva, allorquando si verifichi che l'abbassamento percentuale registrato nell'ultimo anno, rispetto all'abbassamento totale registrato a partire dal momento di cessazione dei conferimenti, sia inferiore al 3%"*.

A seguito di richieste formali avanzate dalla Dupont Energetica ed inviate alla Regione Puglia, la provincia BAT con nota Prot. 11577 del 03.05.2024 ha prorogato di 1 anno il termine soprariportato di 5 anni dalla cessazione dei conferimenti.

In vista della realizzazione della chiusura definitiva, con istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione (D.D. Regione Puglia 126/2016) ex art.29-octies, si richiede l'autorizzazione per le seguenti modifiche:

1. Modifica del Pacchetto di chiusura definitivo, riprogettato secondo i criteri definiti dal D.Lgs. 121/2020;
2. Adeguamento della gestione delle acque meteoriche conseguentemente alla modifica del capping finale di discarica. Tutta la portata di progetto viene immessa nella tubazione interrata esistente per lo scarico già autorizzato verso il torrente Locone;
3. Ri-trivellazione di n.16 pozzi per l'estrazione del biogas, per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione.

la presente istanza di art.6 c.9 è presentata in riscontro alla richiesta di verifica documentale

pervenuta con parere della Regione Puglia prot. n. 0384911/2024 del 29/07/2024 che ha chiesto l'attivazione della presente istanza relativamente alla comunicazione di modifica per valutazione del carattere di modifica non sostanziale.

1. PROGETTAZIONE DEL PACCHETTO TECNICO DI CHIUSURA DEFINITIVA

La motivazione alla base della presente proposta di modifica progettuale risiede nella volontà di adeguare il sistema di chiusura definitiva della discarica in oggetto, ai disposti di cui al D.Lgs. n.121/2020. Nello specifico, si ritiene che l'impiego del sistema multistrato previsto dalla citata norma, garantisce, nel tempo, una più efficace conterminazione del rifiuto rispetto all'ambiente circostante.

L'analisi dei cedimenti condotta nel primo semestre 2024 ha mostrato risultati tali da considerare ormai il corpo rifiuti completamente assestato. È possibile osservare come nell'arco di 6 mesi gennaio 2024 – luglio 2024 la media dei cedimenti registrati si attesti intorno a circa -12 cm.

Ad ogni buon conto, l'adeguamento del sistema di copertura al D. Lgs. n.121/2020 consente, al gestore dell'impianto, di realizzare la copertura definitiva entro i due anni successivi alla chiusura dei conferimenti.

Inoltre, in relazione alle possibilità di impiego di materiali e spessori del sistema multistrato di cui è composto il sistema di chiusura definitiva, è possibile ridurre sensibilmente il peso complessivo a vantaggio di una maggiore stabilità e funzionalità.

2. ADEGUAMENTO E VERIFICA DELLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE SUL NUOVO CAPPING DI PROGETTO

È stato verificato come le opere di cui al presente progetto sono compatibili con il regime di piogge caratteristico dell'area in esame e che le verifiche idrauliche condotte sui sistemi di regimazione esistenti, diano esito positivo in relazione alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.121/2020.

Nello specifico le verifiche idrauliche relative alla rete di regimazione delle acque di ruscellamento o superficiali sono state condotte considerando un tempo di ritorno, relativo all'evento meteorico, pari a 10 anni, incrementando la portata di piena derivante del 30%.

Non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato: la modifica proposta non comporta variazioni alle superfici impermeabili in quanto relativa esclusivamente al pacchetto di chiusura finale della discarica, senza nessuna modifica dei piazzali, impianti e strutture annesse.

Non sono previste variazioni del dimensionamento della canalina perimetrale (a chiusura finale

del corpo discarica) di raccolta delle acque meteoriche e del collettore finale di scarico, previsti da progetto approvato.

Inoltre la modifica progettuale non prevede ulteriori scarichi diretti nei corpi idrici superficiali.

3. GESTIONE BIOGAS

Nell'ambito delle attività di cui al presente progetto, al fine di migliorare e garantire una efficiente estrazione di biogas dalla discarica, si prevede la ri-trivellazione di n. 16 nuovi pozzi di estrazione del biogas per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione.

Pertanto, il sistema di gestione attualmente implementato in impianto, e già autorizzato e operativo, non subirà alcuna modifica. Infatti, il numero di sottostazioni di regolazione, per l'allaccio dei collettori principali provenienti dalla rete di raccolta collegata ai pozzi di estrazione, il motore e la torcia di emergenza non subiranno modifiche o alterazioni rispetto a quanto già realizzato.

Si precisa, che tale attività consiste nella ri-trivellazione di pozzi già esistenti, escludendo quindi l'incremento del numero di pozzi totali.

VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Le modifiche oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale, non comportano una variazione degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato con D.D. 126/2016, inoltre comportano una più efficace conterminazione del rifiuto rispetto all'ambiente circostante, una migliore gestione delle acque meteoriche ed una migliore captazione del biogas attraverso la ri-trivellazione dei pozzi.

Per approfondimenti si rimanda al cap. 4 dell'allegato 2

4. Localizzazione del progetto

L'area interessata dall'intervento è inquadrata al Foglio 77 del Canosa di Puglia, p.lle n. 184, 186, 188, 198, 232, 185, 4533 (ex 432), 417, 418.

L'area di discarica è estesa per 58.914 mq.

Essa è ricompresa nelle seguenti sezioni delle carte topografiche ufficiali:

- Tavoletta 1: 25.000 III NO Foglio 176 Foglio 176;
- Foglio nr. 435 "Lavello" 1: 50.000;
- Elementi 435081 e 435042 "Podere Sant'Antonio" della Carta Tecnica Regionale 1: 5.000.

Si tratta di un'area interessata in passato da cava di tufo calcareo "calcarenite di Gravina", successivamente ricolmata con rifiuti non pericolosi.

L'accesso all'impianto esistente, su cui verte la modifica in progetto, avviene dalla Strada Vicinale Tufarelle nel territorio del Comune di Canosa di Puglia, in Provincia di Barletta-Andria-Trani.

L'impianto DUPONT ENERGETICA SPA è raggiungibile da Nord attraverso:

- Autostrada A14 - Uscita "Cerignola Est";
- S.P. 77 verso Cerignola,
- Strada Statale Adriatica S.S. 16 verso Bari;
- S.S. 98 verso Canosa;
- S.S. 93 verso Lavello;
- S.P. 4 fino a strada vicinale Tufarelle;

Da Sud attraverso:

- Autostrada A14 - Uscita "Canosa di Puglia";
- Ex strada regionale 6 della Murgia Centrale (SR 6), ora strada provinciale 3 Minervino-Spinazzola (SP 3) in direzione Minervino Murge;
- S.S. 98 verso Canosa;
- S.S. 93 verso Lavello;
- S.P. 4 fino a strada vicinale Tufarelle.

La modifica proposta non altera la viabilità esistente.

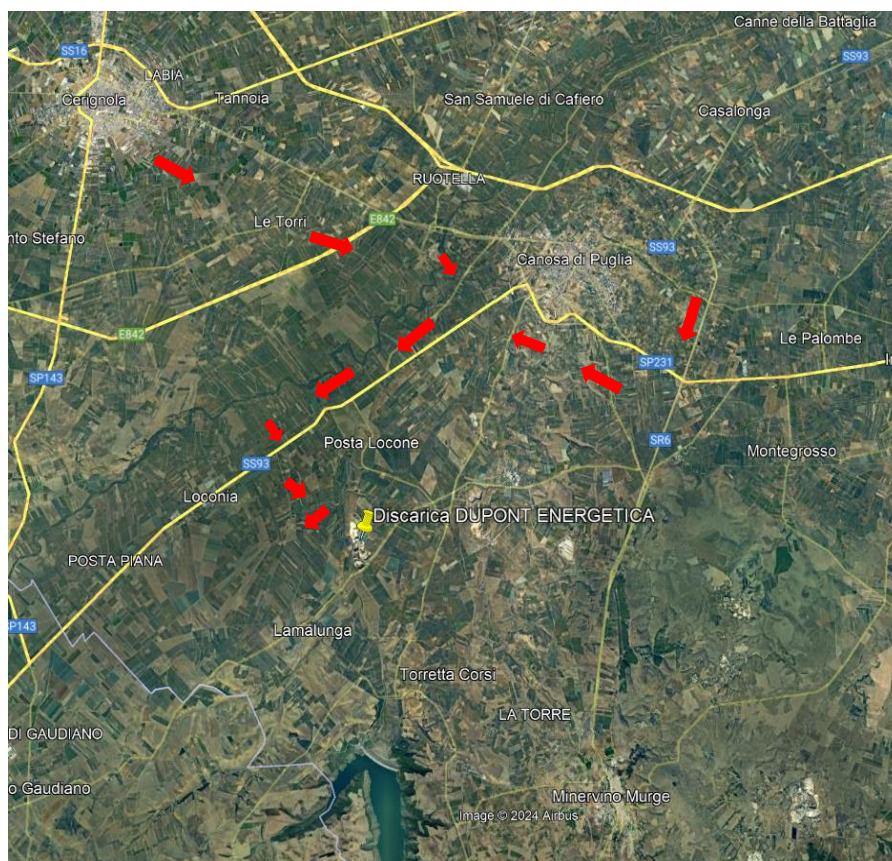


Figura 1: Ubicazione della discarica esistente della DUPONT ENERGETICA SPA e viabilità annessa

Il sito d'interesse si trova ad una quota altimetrica di circa 130 m sul livello del mare. L'area si presenta ondulata, con quote variabili da un minimo di 75 ad un massimo di 150 m sul livello del

mare, degradante da Est ad Ovest. Il contesto paesaggistico in cui è inserito l'impianto è quello tipico della campagna pugliese, con ampie distese coltivate ed assenza di abitazioni. Dalla consultazione della carta giacimentologica regionale, il sito è ubicato in "Area a vocazione estrattiva pietra ornamentale".

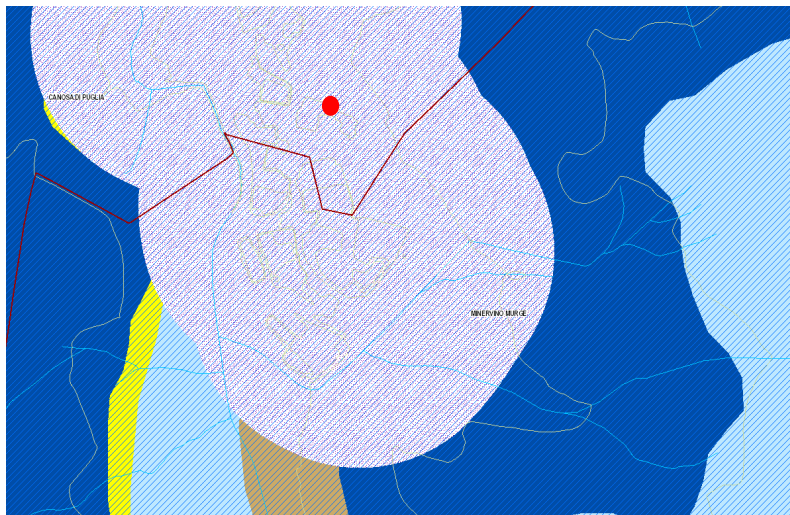


Figura 2: Stralcio della Carta giacimentologica. Il pallino rosso indica il sito d'intervento.

Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto esistente, si trova quanto riportato nella tabella seguente (da "linee guida per la redazione della relazione tecnica ai sensi della DGR 1388/2006").

Tabella 1: Indicazione della presenza di elementi nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto esistente ai sensi della DGR 1388/2006

Tipologia	SI	NO
Attività produttive	X ^[1]	
Case di civile abitazione		X
Scuole, ospedali, etc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione	X ^[2]	
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	X ^[3]	
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X ^[4]	
Pubblica fognatura		X
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	X ^[5]	
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW		X

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Modulistica VIA – 06/09/2022

Pagina 7 di 44

- [1] Impianti di trattamento rifiuti e attività di cava;
 [2] S.S. 98 e S.S. 93;
 [3] Torrente Locone presente ad una distanza superiore a 150 m ad OVEST;
 [4] A circa 100 m a OVEST si trova la fascia di protezione del Parco Regionale Fiume Ofanto;
 [5] Sono presenti due tubazioni in pressione interrata, una dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, e l'altra della Acquedotto Pugliese per il trasporto di acqua a destinazione irrigua, posti a circa 500 m a SUD-EST.

Si riporta nella tabella seguente, la verifica di coerenza del progetto con la Pianificazione Regionale Comunale:

PIANIFICAZIONE	COERENZA
Zonizzazione sismica territoriale	Il territorio di Canosa di Puglia è classificato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004, in Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media
Rete natura 2000	L'impianto in oggetto non ricade in alcuna area SIC/ZPS.
PRGRS	Per quanto attiene la verifica di coerenza con le previsioni del Piano, si sottolinea che le modifiche a progetto non comportano variazioni che entrino in contrasto con il piano rispetto a quanto già autorizzato.
PPTR - Struttura idrogeomorfologica	Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto.
PPTR - Struttura ecosistemica ed ambientale	Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto.
PPTR - Struttura antropica e storico culturale	Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto.
PPTR - Componenti visivo-percettive	Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto.
Piano d'assetto idrogeologico	Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto.
Piano di tutela delle acque	<u>L'impianto ricade in area di tutela quali-quantitativa.</u> <u>La modifica proposta non comporta variazioni alle superfici impermeabili in quanto relativa esclusivamente al pacchetto di chiusura finale della discarica, senza nessuna modifica dei piazzali, impianti e strutture annesse.</u> <u>Non sono previste variazioni del dimensionamento della canalina perimetrale (a chiusura finale del corpo discarica) di raccolta delle acque meteoriche e del collettore finale di scarico, previsti da progetto</u>

	<p><u>approvato.</u></p> <p><u>Inoltre la modifica progettuale non prevede ulteriori scarichi diretti nei corpi idrici superficiali.</u></p>
Piano regionale dei trasporti	<p>L'accesso all'impianto esistente, su cui verte la modifica in progetto, avviene dalla Strada Vicinale Tufarelle nel territorio del Comune di Canosa di Puglia, in Provincia di Barletta-Andria-Trani. L'impianto DUPONT ENERGETICA SPA è raggiungibile da Nord attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autostrada A14 - Uscita "Cerignola Est"; - S.P. 77 verso Cerignola, - Strada Statale Adriatica S.S. 16 verso Bari; - S.S. 98 verso Canosa; - S.S. 93 verso Lavello; - S.P. 4 fino a strada vicinale Tufarelle; <p>Da Sud attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autostrada A14 - Uscita "Canosa di Puglia"; - Ex strada regionale 6 della Murgia Centrale (SR 6), ora strada provinciale 3 Minervino-Spinazzola (SP 3) in direzione Minervino Murge; - S.S. 98 verso Canosa; - S.S. 93 verso Lavello; - S.P. 4 fino a strada vicinale Tufarelle. <p>La modifica proposta non altera la viabilità esistente.</p>
Piano regionale di qualità dell'aria	<p>Il Comune di Canosa di Puglia è compreso nella zona D "Mantenimento". In tale zona non sono previsti interventi di risanamento ma la conservazione dei livelli degli inquinanti al di sotto dei valori limite.</p>
Piano regolatore generale comunale	<p>Il sito d'intervento ricade in zona classificata nel PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Canosa di Puglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CR. PE - Contesto Rurale per Insediamenti Produttivi: Discarica esistente; - IS. G. CA - Invariante Strutturale del sistema geomorfologico; - IS. E. P - Invariante Strutturale del Sistema Ecologico: Parco Territoriale Tufarelle.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Con istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione (D.D. 126/2016) ex art.29-octies, si richiede l'autorizzazione per le seguenti modifiche:

1. **Modifica del Pacchetto di chiusura definito, riprogettato secondo i criteri definiti dal D.Lgs. 121/2020;**
2. **Adeguamento della gestione delle acque meteoriche conseguentemente alla modifica del capping finale di discarica. Tutta la portata di progetto viene immessa nella tubazione interrata esistente per lo scarico già autorizzato verso il torrente Locone;**
3. **Ri-trivellazione di n.16 pozzi per l'estrazione del biogas, per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione;**
4. **Aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo in coerenza con lo stato attuale di gestione della discarica e in adeguamento a quanto previsto dal D.lgs. 36/2003.**

Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi previsti in progetto, **per ulteriori approfondimenti si rimanda all'allegato 2 (Relazione di progetto).**

1. MODIFICA DEL PACCHETTO DI CHIUSURA DEFINITIVA

La riprogettazione del pacchetto tecnico di chiusura definitiva è stata effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 come modificato dal D.Lgs 121/2020. Il nuovo pacchetto tecnico proposto sarà costituito dai seguenti elementi (dall'alto verso il basso):

1) Strato superficiale di copertura (sp. 1,0 m):

sarà realizzato mediante l'impiego di terreno vegetale misto a compost, proporzioni 70/30%, idoneo all'attecchimento delle specie arboree di cui al presente progetto e avrà spessore maggiore o uguale a 1 m con la duplice funzione di favorire l'attecchimento delle specie vegetali e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche. Inoltre, a protezione dell'azione erosiva esercitata dalle acque meteoriche di ruscellamento, nella fase immediatamente successiva alla posa del terreno vegetale misto a compost, fino all'attecchimento delle specie vegetali messe a dimore, sarà posata, in corrispondenza delle scarpate una biostuoia preseminata;

1.a) Elemento di rinforzo (geogriglia):

all'interfaccia tra lo strato di terreno vegetale misto a compost ed il geocomposito drenante, solo in corrispondenza delle scarpate, sarà installato un elemento di rinforzo

(geogriglia) al fine di garantire la stabilità del pacchetto tecnico;

2) Geocomposito drenante:

Immediatamente al di sotto dello strato di copertura in terreno vegetale misto a compost sarà posato un geocomposito drenante avente una permeabilità idraulica equivalente allo strato drenante in misto granulare ($k \geq 1 \times 10^{-5} \text{ m/s}$) al fine di garantire il corretto convogliamento e deflusso delle acque meteoriche di infiltrazione;

3) Geomembrana in HDPE liscia/ruvida (sp. 1,0 mm):

sarà posato sul geocomposito bentonitico al fine di garantire la protezione e l'integrità dello strato minerale compatto accoppiato sottostante;

4) Geocomposito bentonitico (sp. 7,8 mm):

sarà posato, accoppiato allo strato minerale compatto in argilla, un geocomposito bentonitico di spessore pari a 7,8mm e permeabilità idraulica $k \leq 1,5 \times 10^{-11} \text{ m/s}$ garantendo complessivamente un tempo di attraversamento equivalente ai minimi normativi;

5) Strato minerale compattato (sp. 0,2 m):

sarà realizzato in argilla avente caratteristiche di permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$ e sarà integrato da un rivestimento impermeabile costituito dalla geomembrana in HDPE di cui al punto 4.;

6) Strato drenante biogas (sp. 0,5 m):

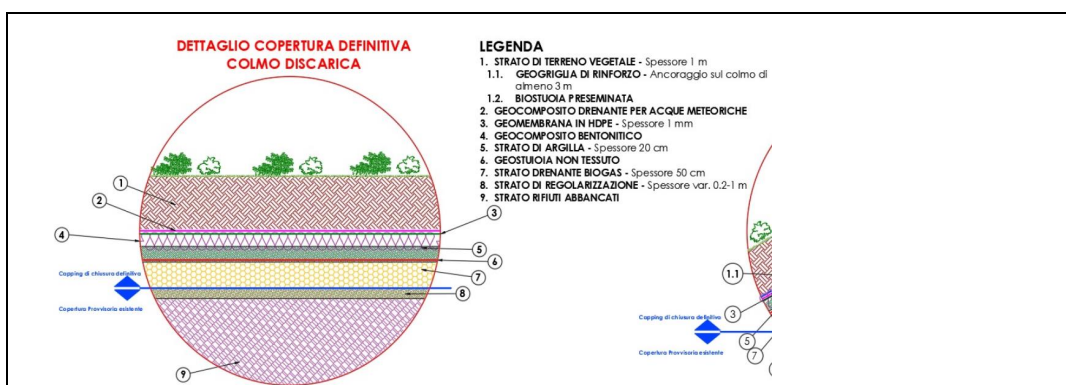
sarà realizzato con materiale granulare inerte ed avrà permeabilità idraulica compatibile con il biogas prodotto $k \geq 5 \times 10^{-4} \text{ m/s}$ protetto da un geotessile non tessuto da 600 gr/mq;

7) Strato di regolarizzazione (sp. 0,2 m):

sarà realizzato con materiale inerte ed avrà la funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva.

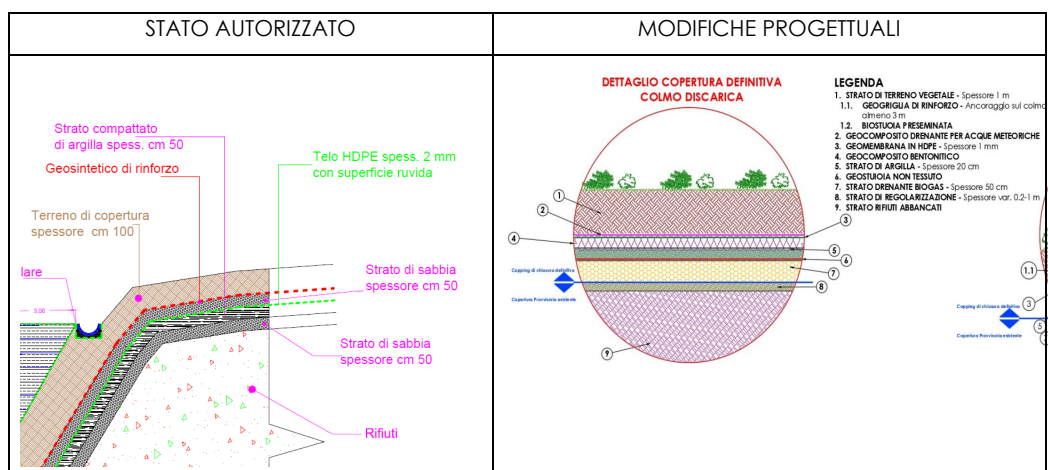
Il pacchetto di chiusura definitiva proposto avrà caratteristiche tali da:

- minimizzare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo della discarica;
- consentire il corretto esercizio dei sistemi di raccolta del percolato;
- evitare la fuoriuscita incontrollata di biogas;
- adattarsi ai cedimenti nel tempo dell'ammasso dei rifiuti;
- favorire la piantumazione e la sistemazione a verde dell'area.



Successivamente si passerà alla fase di piantumazione di essenze arboree autoctone.

In fase operativa e post-operativa sarà garantito il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato, di captazione gas, etc.).



2. GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Il progetto prevede di regimare le acque meteoriche ricadenti all'interno del perimetro della discarica mediante:

- un sistema di canalette in acciaio semicirculari, da posizionare sul colmo della discarica di diametro pari a 600mm;
- embrici da posizionare sulle scarpate ad interasse circa 100m, per convogliare le acque ricadenti sul colmo e sulle berme intermedie;
- canaletta da posizionare lungo il perimetro della discarica all'interno della quale viene convogliata tutta la portata di progetto che successivamente viene immessa nella

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

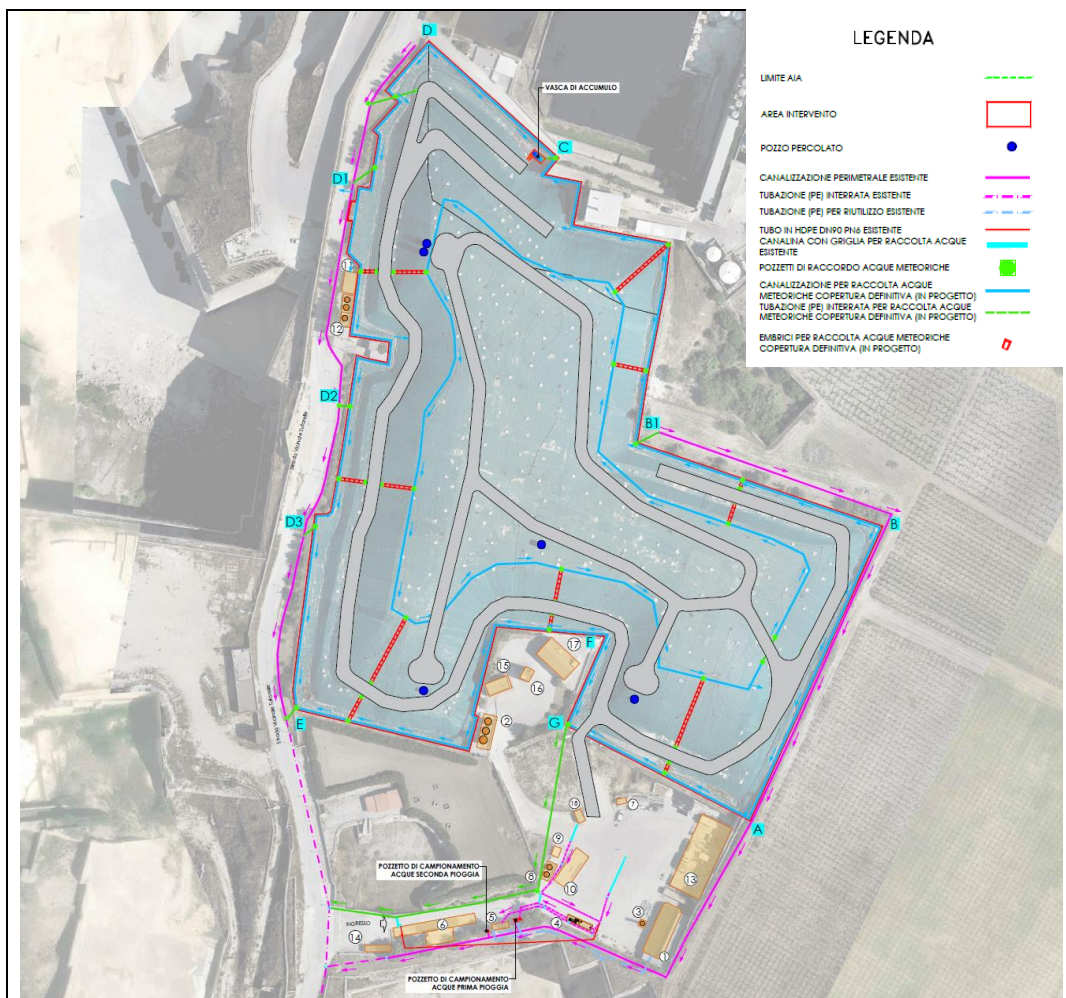
Modulistica VIA – 06/09/2022

Pagina 12 di 44

tubazione interrata esistente per lo scarico verso il torrente Locone (scarico autorizzato con D.D. 93 del maggio 2007 dalla Provincia di Bari – Servizio Ambiente e successivamente autorizzato con AIA D.D. 5/2009 e successiva AIA D.D. 126/2016).

STATO AUTORIZZATO





3. GESTIONE BIOGAS

Nell'ambito delle attività di cui al presente progetto, al fine di migliorare e garantire una efficiente estrazione di biogas dalla discarica, si prevede la ritrivellazione di n. 16 nuovi pozzi di estrazione del biogas per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione.

Pertanto, il sistema di gestione attualmente implementato in impianto, e già autorizzato e operativo, non subirà alcuna modifica. Infatti, il numero di sottostazioni di regolazione, per l'allaccio dei collettori principali provenienti dalla rete di raccolta collegata ai pozzi di estrazione, il motore e la torcia di emergenza non subiranno modifiche o alterazioni rispetto a quanto già realizzato.

Si precisa, che tale attività consiste nella ri-trivellazione di pozzi già esistenti, escludendo quindi l'incremento del numero di pozzi totali.

Fase di ri-trivellazione

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Modulistica VIA – 06/09/2022

Pagina 14 di 44

Tale fase prevede la ri-trivellazione di n° 16 pozzi evidenziati nel relativo elaborato di progetto. Nella tabella successiva è riportata la profondità di ogni singolo pozzo da ri-trivellare, identificato con la numerazione esistente:

*Tabella **Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.**-2: ID e profondità di ri-trivellazione dei pozzi biogas*

POZZO [-]	PROFONDITÀ NETTA [m]
202	18
203	18
207	18
209	18
211	18
213	18
103	18
104	18
109	18
112	18
408	18
409	18
411	18
414	18
418	18
419	18

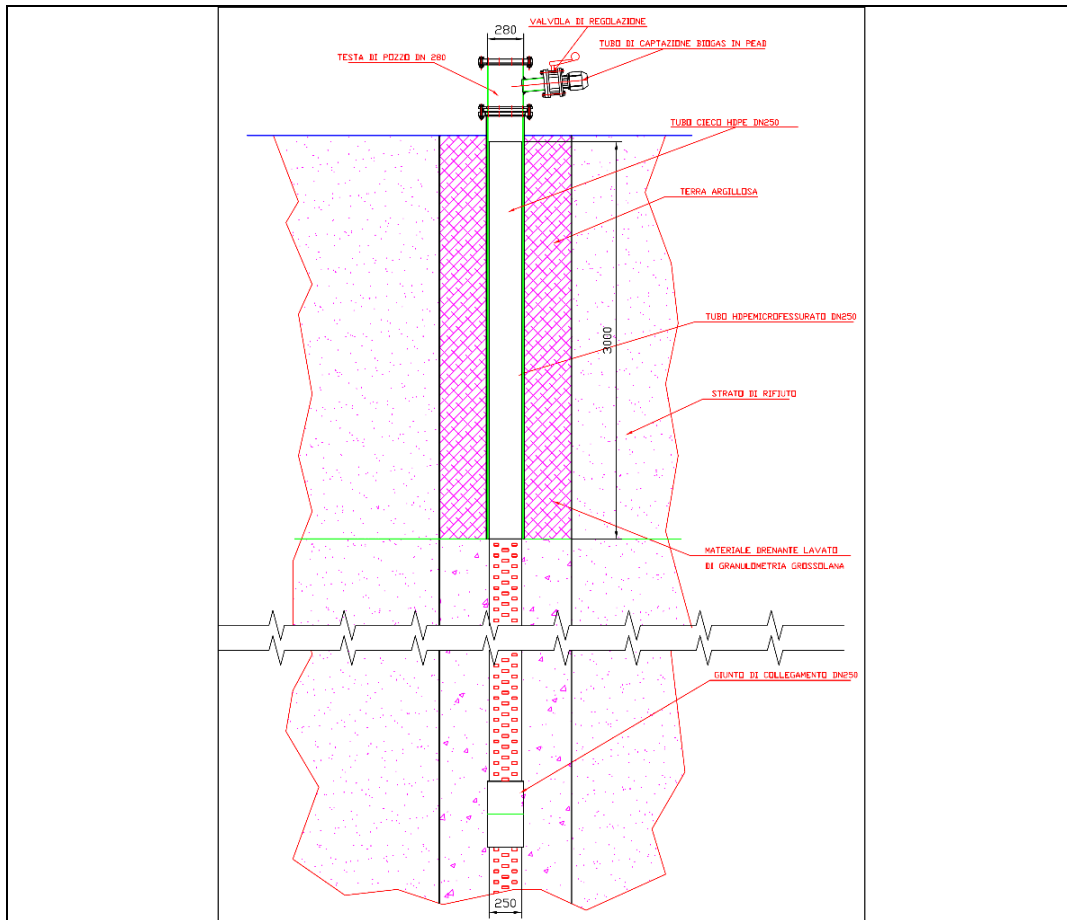


Figura 3: Schema costruttivo pozzi di estrazione del biogas

Ri-trivellazione dei pozzi di captazione biogas

La ri-trivellazione dei pozzi di captazione biogas è finalizzata ad ottimizzare l'estrazione del biogas ed a minimizzare eventuali fughe indesiderate di biogas dalla discarica, con un conseguente contenimento degli odori e delle emissioni diffuse.

Il diametro delle trivellazioni è pari a circa 800-1000 mm.

Specifiche dei pozzi che verranno ri-trivellati.

Numero pozzi da ri-trivellare	16
Realizzazione	Trivellazione verticale
Diametro della trivellazione	800-1000 mm ca
Sonda	In HDPE, microfessurato diametro 250 mm
Testa di pozzo	In HDPE con parte terminale in acciaio zincato,

	con derivazione e valvola a farfalla e con punti per il controllo e l'analisi del pozzo
Sigillatura superiore	Argilla

ASSOGGETTABILITÀ AL D.LGS.105/2015

In relazione alla disciplina "Seveso", e in particolare di assoggettamento di uno stabilimento "RIR", soggetto anche ad AIA, agli obblighi di "Notifica", l'attività in esercizio è esclusa dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 334/1999. Infatti, ai sensi dell'art. 4, lettera f) del D.Lgs. 334/1999 sono esclusi dall'applicazione del decreto "Seveso" "f) le discariche di rifiuti, ad eccezione degli impianti operativi di smaltimento degli sterili, compresi i bacini e le dighe di raccolta degli sterili, contenenti le sostanze pericolose di cui all'allegato I, in particolare quando utilizzati in relazione alla lavorazione chimica e termica dei minerali".

Tale esclusione è ribadita anche dall'art. 2 comma 2 lettera h) del D.Lgs. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose."

Pertanto, le opere in progetto con la presente modifica non sostanziale, non interferiscono con la valutazione di **non assoggettabilità** al **D. Lgs. 105/2015**.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Le uniche attività di cantiere, diverse da quelle già autorizzate, sono la ri-trivellazione dei 16 pozzi; mentre per la realizzazione del capping definitivo, fatto salvo la diversa composizione del pacchetto di chiusura, non sono previste attività di cantiere diverse da quanto già autorizzato.

La ri-trivellazione dei pozzi di captazione prevede:

- Allestimento cantiere;
- Posizionamento della macchina;
- Trattamento del materiale estratto dalla ri-trivellazione dei pozzi mediante nebulizzazione di prodotti per il trattamento degli odori;
- Spostamento e messa a dimora, all'interno della discarica stessa, del materiale estratto dai pozzi;
- Fornitura, trasporto e posa del materiale di cui sopra

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Si precisa che le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica e, **come già comunicato agli Enti competenti, il conferimento dei rifiuti si è fermato in data 04.05.2019.**

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Dalla verifica delle eventuali interferenze con le aree sensibili e vincoli presenti, risulta che non sussistono interferenze, inoltre, si precisa che le attività in progetto saranno eseguite all'interno del perimetro IPPC già autorizzato e riguardano la chiusura definitiva della discarica.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRESUMIBILI IMPATTI DIRETTI, INDIRETTI E SECONDARI DOVUTI AL PROGETTO

Le modifiche introdotte nell'ambito dell'"Istanza di riesame AIA con valenza di rinnovo e modifica della chiusura definitiva dell'impianto IPPC discarica Dupont Energetica s.p.a.", ritenute non sostanziali, non comportano, non comportano una variazione degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato con D.D. 126/2016, inoltre comporta una più efficace conterminazione del rifiuto rispetto all'ambiente circostante, una migliore gestione delle acque meteoriche ed una migliore captazione del biogas attraverso la ri-trivellazione di alcuni pozzi.

L'individuazione dei fattori di impatto determinati dall'opera rappresenta l'avvio del percorso di valutazione:

- Emissioni in atmosfera. Non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato, anzi, la ri-trivellazione dei pozzi di captazione biogas è finalizzata ad ottimizzare l'estrazione del biogas ed a minimizzare eventuali fughe indesiderate di biogas dalla discarica, con un conseguente contenimento degli odori e delle emissioni diffuse.
- Movimenti di materie e dispersione polveri. Non è previsto alcun consumo di suolo aggiuntivo rispetto a quanto già autorizzato e pertanto produzione di terre e rocce da scavo. Al fine di minimizzare l'impatto dovuto alla ri-trivellazione dei pozzi di biogas, il materiale estratto verrà trattato mediante nebulizzazione di prodotti per l'abbattimento degli odori.
- Emissioni sonore. La modifica proposta non apporta variazioni alle attività già autorizzate ed esercitate in discarica e quindi non sono previste variazioni alle emissioni sonore. Il monitoraggio delle emissioni sonore non subirà modifiche.
- Incremento mobilità su strade di accesso. Le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica, pertanto non si prevedono incrementi sulla mobilità locale.

- Modifica all'uso del suolo. Le modifiche non comportano alcuna modifica all'uso del suolo.
- Modifica dell'ecosistema e del paesaggio. Gli interventi, non comportano modifiche al paesaggio; non introducendo nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico, anzi, le modifiche previste riguardano la chiusura definitiva della discarica e come previsto dal Piano di Ripristino ambientale, al fine del raggiungimento dell'obiettivo paesaggistico prefissato, verranno inserite essenze vegetali di tipo autoctono, reperibili presso strutture vivaistiche locali che garantiscono la produzione delle specie da materiale riproduttivo raccolto nelle zone di origine delle medesime essenze, generando un impatto positivo dell'ecosistema e del paesaggio.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
Progetto di ampliamento discarica di II cat. Procedure di V.I.A.	Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia - Determinazione n. 241 del 27/11/2000
Autorizzazione emissione in atmosfera impianto di torcia a servizio di discarica 2B per rifiuti speciali non pericolosi	Regione Puglia- Assessorato ambiente- Settore Ecologia - Determinazione Dirigenziale n. 413 del 17/12/2003
Approvazione piano di adeguamento al D.Lgs 36/2003 – Prosecuzione Esercizio	Provincia di Bari- Servizio Rifiuti - Determinazione Dirigenziale n. 95 del 05/10/2006
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate	Provincia di Bari Servizio Ambiente - Determinazione Dirigenziale n. 93 del 10/05/2007
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate. Provvedimenti	Determinazione Dirigenziale n. 186 del 04/10/2007 - Provincia di Bari Servizio Ambiente (Parchi Tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento)
AIA	Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA - Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14/01/2009
AIA	Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti - Determinazione Dirigenziale n. 467 del 19/10/2010
Approvazione nuovo profilo di ricopertura della discarica	Regione Puglia Servizio ecologia – Ufficio Programmazione - Comunicazione al Prot. n. 0005877

	del 17 luglio 2012
Proroga AIA	Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti - Determinazione Dirigenziale n. 18 del 30/05/2014
Progetto di riprofilatura della copertura finale	Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia - Determinazione n. 126 del 05/07/2016
Impianto di recupero energetico del biogas	Provincia BAT VI - Settore - Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Ass. Terr PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Agric., EGov - Determinazione Dirigenziale n. 229 del 26/03/2019
Voltura AIA a DUPONT Energetica Spa	Provincia BAT Settore VI - Ambiente e Rifiuti - Determinazione Dirigenziale n. 654 del 12/08/2020
Nota prot. 11577 del 30/05/2024	Provincia BAT Settore VI - Ambiente e Rifiuti
Rinnovo della Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso irrigazione giardini. Lavaggio piazze e automezzi e alimentazione della vasca antincendio a servizio di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi	Provincia di Barletta Andria e Trani – Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo Servizio Risorse Idriche - Atto Concessorio n. 2012/2012 pratica N.261/USD del 12/11/2012
Rinnovo della Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso igienico-sanitario, antincendio, irrigazione giardini, lavaggio piazzale e automezzi.	Provincia di Barletta Andria e Trani – Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo Servizio Risorse Idriche - Atto Concessorio n. 175/2018 pratica N. 1389/R.261/13/USD

Rinnovo della Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso igienico-sanitario, antincendio, irrigazione giardini, lavaggio piazzale e automezzi.	Provincia di Barletta Andria e Trani – Settore 5° Servizio difesa del suolo - RINNOVO CONCESSIONE COD. DER. 41492 EX 1386 del 17/01/2024
Nulla osta previsto dall'art. 10 bis del Regolamento Regionale n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.ai fini della deroga al trattamento	Provincia BAT
Proroga di 1 anno del termine per la realizzazione della copertura finale	Provincia BAT Settore VI – Ambiente e Rifiuti – nota prot. 11577 del 20/05/2024

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale Art.29-octies D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Regione Puglia
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> V.I.N.C.A. _____	<input type="checkbox"/> Regione Puglia _____
<input type="checkbox"/> compatibilità paesaggistica _____	<input type="checkbox"/> Comune _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto e le aree limitrofe non ricadono in tali aree. Le aree riparie più vicine sono quelle del fiume Locone situate a circa 250 m a ovest dell'impianto.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree costiere più vicine sono situate a circa 28,5 km a nord-est del sito.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto e le aree limitrofe non rientrano in tali aree. Le aree boschive più vicine secondo il PPTR sono situate circa 3 km a nord del sito.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto e le aree limitrofe non rientrano in tali aree. L'area più vicina è il sito Natura 2000 denominato "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" situata a circa 3,7 km a nord dell'impianto.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non ricade in nessuna di tali aree.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non rientra in tali aree. L'area urbana più vicina è la città di Canosa le cui aree a forte densità demografica sono situate a circa 9 km a nord-est del sito.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non ricade all'interno di tali aree. Le aree più vicine secondo il PPTR vigente sono situate a circa 200 m ad est del sito e sono costituite dalle aree riparie del torrente Locone.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate!:	SI	NO	Breve descrizione ²
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto ricade nell'area di produzione di vini Murgia IGT e Vino Puglia IGT . Tuttavia, si specifica che è l'intero territorio regionale ad essere stato classificato come area di produzione di vini Murgia IGT e vini Puglia IGT senza nessuna distinzione. Inoltre, si precisa che le attività in progetto saranno eseguite all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio, situato all'interno di un'area a vocazione estrattiva ove presenti altri impianti di trattamento e smaltimento rifiuti. <i>Il sito d'intervento, infatti, ricade in zona classificata nel PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Canosa di Puglia: CR. PE – Contesto Rurale per Insediamenti Produttivi: Discarica esistente;</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non ricade in tali aree. La Regione Puglia, a seguito di alcuni superamenti dei parametri ferro e manganese dovuti a peculiarità geologiche del sito, con D.D n. 99 del 14.4.2021 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 242, comma 3, del d. lgs. n. 152 del 2006, l'esecuzione del <u>piano di indagini utili alla definizione dei valori di fondo geochimico delle acque di falda sotterranee</u> in località Tufarelle, successivamente approvato in variante con D.D. n. 8 del 23 Gennaio 2023.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non ricade in tali aree.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Le aree di intervento non sono inserite in nessuna classe di rischio ai sensi del Piano di Assetto idrogeologico. Per quanto riguarda il Piano di Gestione delle Alluvioni, le aree di intervento non sono a rischio alluvioni.</u>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio di Canosa di Puglia è classificato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004, in Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media. Ad ogni buon conto, le opere in progetto non prevedono la realizzazione di opere civili, ma la chiusura definitiva della discarica. In fase di progettazione si è tenuto conto delle caratteristiche di sismicità dell'area.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Le aree di intervento non sono soggette ad altri vincoli (aeroportuali, ferroviarie, stradali,...)</u>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le attività in progetto non comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Si precisa che le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica e, come già comunicato agli Enti competenti, i conferimenti si sono fermati in data 04.05.2019. Le modifiche in progetto, non comportano una variazione degli scarichi idrici e comportano, una migliore gestione delle acque meteoriche. Non è previsto l'utilizzo di ulteriore suolo o modifiche topografiche rispetto a quanto già autorizzato. Pertanto non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le attività in progetto non comporteranno l'utilizzo di risorse naturali.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Si precisa che le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica e che non prevede l'utilizzo di risorse naturali oltre a quanto già autorizzato. Pertanto non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Il solo materiale movimentato è costituito dal materiale estratto dalla ri-trivellazione dei pozzi di estrazione del biogas.</p>		<p>Perché:</p> <p>Il materiale estratto dalla ri-trivellazione dei pozzi per l'estrazione del biogas sarà trattato mediante nebulizzazione di prodotti per il trattamento degli odori.</p> <p>Il materiale sarà spostato e messo a dimora, all'interno della discarica stessa.</p> <p>Pertanto non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.</p>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Non si prevede la produzione di rifiuti solidi.</p>		<p>Perché:</p> <p>Si precisa che le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica e che, come già comunicato agli Enti competenti, i conferimenti si sono fermati in data 04.05.2019.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione Le opere in progetto non comporteranno emissioni nocive in atmosfera.		Perché: Al fine di migliorare e garantire una efficiente estrazione di biogas dalla discarica, si prevede la ri-trivellazione di n. 16 pozzi di estrazione del biogas per un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di captazione. Pertanto, la ri-trivellazione dei pozzi di captazione biogas è finalizzata ad ottimizzare l'estrazione del biogas ed a minimizzare eventuali fughe indesiderate di biogas dalla discarica, con un conseguente contenimento degli odori e delle emissioni diffuse.
6. Il progetto genererà rumori,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
vibrazioni, elettromagnetiche, luminose o termiche?	Descrizione: Le opere in progetto non produrranno vibrazioni, elettromagnetiche, ecc. radiazioni	Perché: Le opere in progetto non comporteranno impatti acustici aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato , relativi alle attività di cantiere e realizzazione della chiusura definitiva, comunque nel rispetto dei limiti normativi in tema di emissioni acustiche.	
7. Il progetto comporterà rischi di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Descrizione: Le opere in progetto non comportano azioni che implicano rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, sotterranee, costiere o in mare. <u>Non sono previsti nuovi scarichi idrici.</u>	Perché: Si precisa che le opere in progetto riguardano la chiusura definitiva della discarica e, come già comunicato agli Enti competenti, i conferimenti si sono fermati in data 04.05.2019. Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano una variazione degli scarichi idrici e garantiscono una migliore gestione delle acque meteoriche.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Perché: la corretta conduzione dell'impianto, anche nella fase di post-gestione, garantisce l'assenza di tali tipologie di impatti/incidenti.
9. Sulla base delle informazioni della	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'area in oggetto non ricade in zone protette da normativa internazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico culturale o altro.	Perché: Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.	
10. Nell'area di progetto o in aree	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'area dell'impianto non ricade in tali aree.	Perché: Le modifiche in progetto ricadono all'interno di un perimetro IPPC già autorizzato in un contesto di aree a vocazione estrattiva, inquadrato dal PUG del Comune di Canosa di Puglia come Confesto Rurale per Insediamenti Produttivi: Discarica esistente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Per le aree interessate dal progetto non si riscontrano la presenza di corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. Nelle vicinanze scorre il torrente Locone, tuttavia le attività previste non comportano alcun rischio per la risorsa idrica superficiale e/o sotterranea.		Perché: Le opere in progetto non comportano azioni che implicano rischi di contaminazione della risorsa idrica superficiale e/o sotterranea. <u>Non sono previsti nuovi scarichi idrici oltre quelli già previsti nel progetto autorizzato.</u>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> NO
13. Il progetto è localizzato in un'area	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	Breve descrizione		Perché:
ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno di un'area a vocazione estrattiva ove esistono altri impianti di trattamento e stoccaggio di rifiuti.		Le opere in progetto , non interferiscono con aree ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO
15. Nell'area di progetto o in aree	Descrizione: L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio.		Perché: Durante le modifiche non è previsto consumo di suolo per le opere in progetto.
	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio.</p>	<p>Perché: Non sono previsti effetti ambientali poiché l'area oggetto d'intervento non ricade in zone in cui ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato distante da centri urbani e da recettori sensibili in generale	Perché: Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.	
17. Nell'area di progetto o in aree	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato distante da centri urbani e da recettori sensibili in generale.	Perché: Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.	
18. Nell'area di progetto o in aree	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: La sostanziale assenza di risorse importanti nell'intorno del sito rende non significativo da questo punto di vista l'impatto del progetto che, si ribadisce, consiste nella chiusura definitiva della discarica. L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno di un'area a vocazione estrattiva.</p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> NO	Perché: l'attività in progetto consiste nella chiusura definitiva di una discarica in cui abbancamenti di rifiuti si sono fermati nel 2019. Pertanto l'attività in progetto comporta un miglioramento delle condizioni ambientali attuali.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> NO
19. Sulla base delle informazioni della	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: La Regione Puglia, a seguito di alcuni superamenti dei parametri ferro e manganese dovuti a peculiarità geologiche del sito, con D.D. n. 99 del 14.4.2021 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 242, comma 3, del d. lgs. n. 152 del 2006, l'esecuzione del piano di indagini utili alla definizione dei valori di fondo geochimico delle acque di falda sotterranee in località Tufarelle, successivamente approvato in variante con D.D. n. 008 del 23 Gennaio 2023.	Perché: la corretta conduzione dell'impianto, anche nella fase di post-gestione, garantisce l'assenza di tali tipologie di impatti.	
20. Sulla base delle informazioni della	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Descrizione: Il territorio di Canosa di Puglia è classificato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004, in Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media		Perché: L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio e consiste nella chiusura definitiva della discarica e gli interventi previsti comportano miglioranti rispetto alla gestione di eventi naturali estremi.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Perché: Sono previsti benefici ambientali prodotti dalle attività in progetto rispetto a quanto già valutato nella fase di autorizzazione vigente.
22. Le eventuali interferenze del	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Descrizione: Le opere in progetto non determinano effetti di natura transfrontaliera.	Perché: Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Inquadramento PRG		All.1 - I2024_TB2E00 - Inquadramento PRG
2	Progetto di modifica comparato - Planimetria		All.2 - I2024_TB5E00 - Progetto di modifica comparato - Planimetria
3	Planimetria ripristino finale		All.3 - I2024_TB19E00 - Planimetria ripristino finale
4	Inquadramento territoriale		All.4 - I2024_TB1E00 - Inquadramento territoriale
5	Componenti geomorfologiche		All.5 -I2024_TB.17.1_aE00 - Componenti geomorfologiche
6	Componenti idrologiche		All.6 -I2024_TB.17.1_bE00 – Componenti idrologiche
7	Componenti botanico vegetazionali		All.7 -I2024_TB.17.1_cE00 - Componenti botanico vegetazionali
8	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		All.8 -I2024_TB.17.1_dE00 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
9	Componenti culturali e insediative		All.9 -I2024_TB.17.1_eE00 - Componenti culturali e insediative
10	Componenti dei valori percettivi		All.10 -I2024_TB.17.1_fE00 - Componenti dei valori percettivi
11	Piano Urbanistico Generale		All.11 -I2024_TB.17.1_gE00 – PUG
12	Piano di Assetto Idrogeologico		All.12 -I2024_TB.17.1_hE00 – PAI
13	Piano Gestione Rischio Alluvioni		All.13 -I2024_TB.17.1_iE00 – PGRA
14	Rete Natura 2000		All.14 -I2024_TB.17.1_lE00 – Rete natura 2000
15	Piano di Tutela delle Acque		All.15 -I2024_TB.17.1_mE00 - PTA
16	Piano Regionale per la Qualità dell'Aria		All.16 -I2024_TB.17.1_nE00 - PRQA

Il dichiarante

___Ing. Federico Cangialosi___
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.